



Damiano Grasselli è il protagonista de «La ballata del vecchio marinaio»

LAZZARETTO

Il vecchio marinaio roso dal rimorso

Dopo il successo della prima serata con il sold out che ha visto sul palco Alessio Boni e Omar Pedrini in «66/67», la rassegna Lazzaretto on stage, il progetto promosso e organizzato fino a fine agosto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo che rientra nella manifestazione culturale estiva della città di Bergamo «Torniamo in scena. Estate duemila[e]venti», prosegue con una settimana interamente dedicata al pubblico dei più piccoli con due spettacoli.

Il primo appuntamento c'è stato ieri sera alle 21.30 con «T-Rex. Gli amici non si mangiano», spettacolo sul tema dell'amicizia ideato e interpretato dagli artisti del Teatro Prova di Bergamo. Il secondo

appuntamento è invece giovedì, sempre alle 21.30 (biglietti su www.vivaticket.com, 7 euro per adulti, 2 per gli under 18), con il Teatro Caverna con lo spettacolo «La ballata del vecchio marinaio». Un incontro con la letteratura che vedrà interpretato da Damiano Grasselli il testo di Samuel Taylor Coleridge, nella traduzione di Beppe Fenoglio.

Tra ambientazioni nebbiose, lo spettacolo è una riflessione sul valore della vita umana.

Gli occhi fiammanti del vecchio marinaio ipnotizzano l'ascoltatore, in un continuo accadere sonoro che trasporta l'ascolto in un'altra dimensione, quella dell'esistenza tormentata, dell'uomo che non si dà pace, dopo che le sue mani hanno ucciso l'albatro, l'uccello di buon augurio, ed è costretto a vaga-

re di terra in terra e raccontare la storia dell'espiazione della sua colpa.

Lazzaretto on stage è un punto di rinascita per Bergamo, questa estate; segno di una ripresa del settore spettacoli, offre un parterre di 300 posti all'interno di uno dei luoghi iconici della città, nel pieno rispetto delle disposizioni di sicurezza. Un'occasione importante anche per le compagnie del territorio che a causa del Covid-19 avevano visto cancellate tutte le programmazioni estive e che ora, riunite in un'unica manifestazione, possono di nuovo intrattenere il proprio pubblico.

«Torniamo in scena. Estate duemila[e]venti» è un primo passo per una città che si appresta, insieme a Brescia, a essere una delle capitali della cultura dell'anno 2023.